



dal 6 GENNAIO 2020  
al 12 GENNAIO 2020

LATTERIE  
**inalpi**

RASSEGNA  
**STAMPA**



7 GENNAIO –  
DISTRIBUZIONE MODERNA  
PUNTIIT GELATO&BARPASTICCERIA



*Nel settore lattiero caseario calano, in generale, i consumi dei formaggi, ma reggono molto bene le produzioni di qualità legate a un lavoro integrato con il territorio. Una conferma viene dall'ultima edizione di Cheese svoltasi a Bra a fine settembre*

*di Vittoria Guerini*

## I consumi

### nel settore Un mercato a sé stante

Secondo l'Istituto di studi e servizi per il mercato agricolo e alimentare (Ismea), la **spesa** sostenuta dalle famiglie italiane per i consumi domestici di **latte** e derivati è progressivamente **diminuita** nell'ultimo quinquennio (-4 per cento tra il 2014 e il 2018) e anche nel 2018 ha avuto una flessione dell'1,3 per cento rispetto al 2017. A penalizzare la filiera è la **contrazione** del consumo di formaggi (-1,9 per cento in volume e -1,2 per cento in valore tra il 2017 e il 2018).

Un quadro piuttosto duro e allarmante, in contrasto, con quanto si è potuto verificare a Cheese, la manifestazione internazionale organizzata da **Slow Food** e **Città di Bra** con il contributo della Regione Piemonte. La presenza di **450** realtà, tra allevatori, casari e affinatori, provenienti dall'Italia e dall'estero ha

messo in luce alcuni segmenti molto **dinamici** tutt'altro che in sofferenza; produzioni **naturali** che partono dai formaggi a latte **crudo** con caratteristiche qualitative legate alla **tipicità** e alla **tradizione** e che, in parte, vanno sostituendo, nelle preferenze dei consumatori, prodotti più "indifferenziati".

095047

## Economia parallela

Senza dubbio nell'indirizzare la scelta dei consumatori giocano un ruolo fondamentale la maggiore attenzione agli aspetti **salutistici**, al benessere e al legame con le terre di origine dei prodotti. Proprio per la loro stretta connessione con il territorio, si è diffusa la vendita **diretta** in caseificio, nei mercati contadini, presso piccoli distributori e **botteghe**, tramite l'e-commerce o addirittura al pascolo.

## Un gelato non qualsiasi

Tra le forme del latte più amate, c'è indubbiamente il gelato che ha conquistato una posizione **fissa** di rilievo a Cheese con una **piazza** dedicata. Nata da un'idea di Slow Food e Alberto Marchetti, realizzata in collaborazione con **Inalpi** la "Piazza del gelato" è il luogo giusto per **gustare** mantecati realizzati con ingredienti selezionati, freschi e genuini, di cui sono facilmente tracciabili le origini.



## Interessanti

appuntamenti...

Nell'area si sono svolti **workshop** per scuole e famiglie e laboratori in cui si è approfondita la conoscenza degli **ingredienti** del gelato, anche di quelli **meno consueti** quali i frutti dimenticati, le erbe spontanee e, perché no, le croste di formaggio. Molto gradita dai presenti la novità del **Milk Bar** dove, grazie a **Inalpi**, si è potuto assaggiare il latte fresco dei **pascoli** piemontesi e provare a scoprirne le differenze. Tutte le sere un incontro è stato dedicato al gelato **gastronomico** attingendo al più fantasioso bagaglio gourmet italiano e internazionale.

## ... e degustazioni

Molto apprezzati dal pubblico i gusti creativi di Alberto **Marchetti**; la coppetta con robiola di Roccaverano e ramassin della valle Bronda, le paste di meliga del monregalese, il sorbetto con cacao messicano di Chontalpa (Presidio Slow Food)... Per chi è curioso e vuole saperne di più è sicuramente utile la **block chain** presentata a Cheese dal Maestro, un sistema **interattivo** che,

scansionando il QR Code abbinato al gusto del gelato prescelto, permette di **tracciare** l'intera **filiera** degli ingredienti. Quali sono i fornitori del latte, da dove arriva la frutta, com'è stato trattato lo zucchero, da quale allevamento arrivano le uova... un vero e proprio "passaporto digitale" dei prodotti per un consumo consapevole e una maggior tutela del made in Italy.



005047

8 GENNAIO - HORECANEWS

Cos'è  
l'Ho.Re.Ca.

Collabora  
con noi

... a sostegno dei City Angels

VENTI

## ostegno dei City Angels

Da Redazione - 8 Gennaio 2020  0



Lunedì 6 gennaio si è svolto, presso l'**Hotel Principe di Savoia a Milano**, l'evento benefico la **Befana del clochard**, manifestazione organizzata dai **City Angels** e supportata da **Inalpi**.  
Un momento di solidarietà a favore di **200 senzatetto**, che hanno pranzato nel salone principale del più prestigioso hotel milanese,

gustando un pranzo cucinato da **Christian Garcia**, chef personale del Principe Alberto di Monaco.

Gli ospiti sono stati **serviti ai tavoli da 25 studenti** delle scuole elementari, medie e superiore e da alcuni personaggi istituzionali tra cui il Viceministro **Stefano Buffagni**, la Vicesindaco di Milano, **Anna Scavuzzo**, gli assessori regionali **Stefano Bolognini**, **Riccardo De Corato** e **Giulio Gallera**; il Provveditore agli studi ed ex ministro della Pubblica Istruzione **Marco Bussetti** e il magistrato **Alberto Nobili**. Accanto a loro alcuni volti noti tra cui il giornalista e critico gastronomico **Edoardo Raspelli**, i cantautori **Marco Ligabue**, **Ivana Spagna**, **Ivan Cattaneo**, **Oscar Giammarinaro** degli Statuto, **Ylenia Lucisano** e **Rosmy**; i conduttori **Maria Teresa Ruta** e **Raffaello Tonon**; il regista e attore **Nicola Palmese**; l'attrice **Maura Anastasia**, **Enrico Beruschi**, **Stefano Chiodaroli**, **Maurizio Colombi** e **Beppe Convertini**; la grafologa **Candida Livatino**; il

filantropo **Giuseppe Guzzetti**; il presidente onorario dei City Angels, **Bruno Bella** e molti altri. Un'iniziativa di concreta vicinanza e supporto che ben rispecchia la filosofia **Inalpi**, da sempre al fianco delle iniziative e associazioni che operano per la solidarietà vera e tangibile. E proprio con questo spirito ad ogni ospite sarà donata una bag contenente i prodotti **Inalpi**, perché un'azienda cresce anche quando diventa riferimento e supporto per chi più ne ha bisogno.



Marco Ligabue

Ancora nessun voto.



9 GENNAIO – CORRIERE DI SALUZZO

## MORETTA Iniziativa Inalpi L'azienda è vicina al mondo dello sport

**MORETTA** Per il quarto anno consecutivo **Inalpi** ha partecipato come partner al premio Ussi 2019 organizzato e assegnato dal Gruppo Subalpino Giornalisti Sportivi "Ruggero Radice".

I riconoscimenti agli sportivi piemontesi dell'anno, sono stati consegnati durante un'affollata cerimonia che si è tenuta nella mattinata del 9 dicembre a palazzo Ceriala Majneri, a Torino.

*«Inalpi - ci dicono dall'Azienda - è da sempre vicina al mondo dello sport, ai suoi valori e legata al territorio. Alla manifestazione eravamo presenti con un corner in cui, oltre alle shopper contenenti prodotti, è stato distribuito il Bilancio Sociale Inalpi 2018, per informare giornalisti, atleti, rappresentanti di enti locali e istituzioni, della politica di sostegno portata avanti dall'azienda di Moretta».*

9 GENNAIO – RIVISTA IDEA



## INALPI: DIECI ANNI DI “COMPRAL LATTE” E LA FIDUCIA DI KRAFT

Giorno di festa per “Compral latte”, la cooperativa che riunisce 225 allevatori delle province di Cuneo e Torino, la quale nelle scorse settimane ha festeggiato i suoi “primi” 10 anni. Un momento a cui non poteva non essere presente “Inalpi”, l’azienda lattiero-casearia di Moretta che, nel 2009, insieme a Coldiretti e Ferrero, ha dato vita a un progetto che puntava all’integrazione del mondo agricolo con quello industriale. Un progetto che è nato in quel 2009 e che, a 10 anni esatti, può dirsi cresciuto e diventato anche modello di riferimento non solo nazionale.

Alla base l’indicizzazione del prezzo del latte alla stalla, attraverso la creazione di un algoritmo, studiato per la prima volta, e a tutt’oggi unica, da Inalpi in collaborazione con la Facoltà di agraria dell’Università di Piacenza. Un sistema che assicura rapporti equi e trasparenti, garantendo le parti ed eliminando la contrattazione. Agli allevatori della filiera corta e certificata Inalpi è richiesto di rispettare un protocollo che, come dichiara il presidente di “Inalpi”, Ambrogio Invernizzi (foto sopra): «garantisce ai nostri consumatori una qualità di prodotto superiore e sempre crescente».

Un protocollo che, proprio durante l’incontro per i festeggiamenti del decennale di “Compral latte”, il presidente ha presentato nella nuova versione, con 104 punti di “check-list” e un incremento dei pilastri da 3 a 5, dove si tiene conto del benessere animale, di una attenta gestione del suolo e delle acque, della qualità della materia prima latte, dell’impatto ambientale e dei diritti dei lavoratori.

Un lavoro, realizzato grazie alla partecipazione di tutti gli attori coinvolti che, prosegue il presidente Invernizzi, «Oggi ha portato “Inalpi” all’acquisizione di nuovi grandi clienti, che riconoscono nel prodotto di filiera corta e certificata, un elemento di eccellenza: così dopo Ferrero altri marchi piemontesi, come i gelati Pepino, ed ora abbiamo contatti con “Unilever” e “Kraft”, tanto che a quest’ultima da gennaio forniremo il latte pastorizzato destinato alla preparazione di pappe per bambini. Per chiudere, Ambrogio Invernizzi lascia un augurio per il futuro: «Abbiamo visto che questo sistema funziona, potendo constatare come grandi clienti ci stanno scegliendo per le loro produzioni di qualità e speriamo nei prossimi anni di continuare a crescere sempre di più, crescerà Inalpi, crescerà “Compral latte”».

9 GENNAIO – TORINO CRONACAQUI

**SCHERMA** La prima tappa del 2020 della Coppa del Mondo Under 20 ha visto i torinesi protagonisti  
**Caforio seconda, Gaetani e Piatti terzi a Udine**

→ La prima tappa del 2020 della Coppa del Mondo Under 20 di spada si è disputata al PalaIndoor Ovidio Bernes di Udine e i torinesi si sono confermati ai vertici, salendo per tre volte sul podio. Nella gara femminile è stata grande protagonista Gaia Caforio (Inalpi Team - Accademia Scherma Marchesa), che si è classificata seconda. La 16enne vicecampionessa mondiale cadette del 2019 a Torun ha eliminato la russa Murtazaeva, numero 4 del ranking mondiale, e nei quarti di finale ha recuperato un match che pareva compromesso, impo-

nendosi per 15-14 sulla francese Sersot. Più agevole (15-8) il suo successo in semifinale sull'ungherese Kardos. In finale Gaia ha lottato con tenacia contro la russa Evgeniya Zharkova, n. 1 al mondo, cedendo per 15-13. Nell'omologa competizione maschile l'onore subalpino è stato tenuto altissimo da Giulio Gaetani (Inalpi Team - Accademia Marchesa) e da Enrico Piatti (Isef "Eugenio Meda"). Gaetani, che in Coppa del Mondo in questa stagione si era imposto a Riga, in Lettonia, ed era stato secondo a Heraklion, in Grecia, questa

volta si è piazzato terzo. Nei quarti ha superato per 15-14 il tedesco Veltrup e in semifinale ha perso con lo stesso punteggio contro il compagno di nazionale Filippo Armaleo, che poi si è aggiudicato anche la finale, per 15-12 sul francese Jean Joseph. Piatti, campione iridato in carica fra gli Under 17, ha condiviso il bronzo con Gaetani. Nel terzo turno ha prevalso per 14-12 sul transalpino Le Berre e nel penultimo è stato sconfitto per 13-12 da Jean Joseph.

*[ro.le.]*



10 GENNAIO - INPRIMAPAGINA

## Studenti e volti noti servono alla “Befana del clochard”

*Il menù cucinato dallo chef personale del Principe Alberto di Monaco*

Come tradizione, anche questo 6 gennaio, all'hôtel Principe di Savoia in piazza della Repubblica si è svolta la “Befana del clochard”. Grazie all'interessamento della madrina dei City Angels, **Daniela Javarone**, l'albergo più prestigioso di Milano, diretto da **Ezio Indiani**, ha ospitato nel suo salone principale 200 senzatetto, che hanno mangiato i piatti cucinati per loro da **Christian Garcia**, chef personale del **Principe Alberto di Monaco**, venuto apposta dal Principato. I piatti sono stati rigorosamente vegetariani, come segno di amore verso il pianeta e gli animali, e realizzati con la verdura dell'orto del Principe Alberto. I clochard sono stati serviti da 25 studenti delle scuole Elementari, Medie e Superiori. Con loro, a servire con la pettorina dei **City Angels**, anche vari personaggi istituzionali, tra cui il **Viceministro Stefano Buffagni**, la Vicesindaco di Milano, **Anna Scavuzzo**, gli assessori regionali

**Stefano Bolognini**, **Riccardo De Corato** e **Giulio Gallera**: il Provveditore agli studi ed ex ministro della Pubblica Istruzione **Marco Bussetti**, il magistrato **Alberto Nobili**... Tra i volti noti, il giornalista e critico gastronomico **Edoardo Raspelli**; i cantautori **Marco Ligabue**, **Ivana Spagna**, **Ivan Cattaneo**, **Oscar Giammarinaro degli Statuto**, **Ylenia Lucisano** e **Rosmy**; i conduttori **Maria Teresa Ruta** e **Raffaello Tonon**, il regista ed attore **Nicola Palmese**; l'attrice e showgirl “amica degli animali” **Maura Anastasia**; **Mery La Mattina dell'Associazione Elios Le Gattare** di Rozzano; **Francesca Buonaccorso**, l'ebenne vincitrice di “Miss senza trucco”; gli attori **Enrico Beruschi**, **Stefano Chiodaroli**, **Maurizio Colombi** e **Beppe Convertini**; la grafologa **Candida Livatino**; il filantropo **Giuseppe Guzzetti**; il presidente onorario dei City Angels, **Bruno Bella**. Ai senza tetto sono anche stati distribuiti due bancali di prodotti caseari della **Inalpi di Moretta (Cuneo)**.



12 GENNAIO – PRIMA COMUNICAZIONE

# Torino



**Torino Football Club**  
via Arnesenova, 1 - 10121 Torino  
Tel. 011.19700348 - Fax 011.19700349  
[www.torinofc.it](http://www.torinofc.it)  
Stadio: Grande Torino (28.177 spettatori)  
E-mail: [segreteria@torinofc.it](mailto:segreteria@torinofc.it)  
Presidente: **Urbano Cairo**  
Vice Presidente: **Giuseppe Cairo**  
Direttore Generale: **Antonio Comi**  
Direttore Sportivo: **Massimo Bava**  
Direttore Operativo: **Alberto Barile**  
Allenatori Prima Squadra: **Walter Mazzarri**



Come quasi sempre accade di fronte alle annate sportive più complicate, si finisce per osservare il giocattolo attraverso un vetro diafano, solo parzialmente trasparente. Si scorgono ancora i contorni dell'oggetto. Ma decisamente in modo meno nitido i particolari, i colori. E il pensiero comincia ad aggirarsi tra le lande delle domande. Scema uno dei cinque sensi, la vista: non può che provare a prenderne il posto il dubbio. Che è sempre un gran consigliere, per la riflessione: come il visir che affiancava lo Scià nell'antica Persia. Induce a porsi dei quesiti. E a non dare tutto per scontato. Per esempio, ci si può chiedere innanzitutto quali siano state le ragioni che hanno condotto questo Torino a compiere un salto nella nebbia, buttandosi giù, senza un'unica ineluttabile causa scatenante, da un volano di curve positive. Un volano che lo stava spingendo sempre più in alto, com'era fino almeno a Ferragosto. Quando i granata giocavano ancora i preliminari di Europa League. Vincivano in sequenza le partite. Spingevano sulla tavola da surf dell'entusiasmo, della fiducia, della solidità, dell'unità di gruppo e ambientale. E le onde, alte, ammiravano il Toro scivolare allagrate sulle loro creste, tra la spuma, sotto il sole.

Erano arrivati settimi in campionato, i granata. Un bel campionato, quello del 2018-2019. Giocato tutto in rimonta, in specie nel girone di ritorno. Belotti era tornato a fare il Gallo cioè i gol, in porta Sirigu aveva eretto

a ogni incontro un monumento a se stesso, mentre Nkoulou e Izzo avevano quasi sempre preteso l'esibizione del passaporto dagli attaccanti avversari: e sui documenti mancava sempre un qualche bollo, per cui l'autorizzazione a passare e a far gol veniva concessa con il contagocce. E così il Toro aveva perso poco, pochissimo. E vinto spesso. In panchina, Mazzarri: che stava ricominciando ad assumere i contorni dello stratega ritrovato, come ai bei tempi del suo Napoli. Conseguenziale all'esclusione del Milan, l'approdo del Torino in Europa si rivelò alla fine un segno del destino, più che un destino e basta. La squadra girava, i giocatori si nutrivano del filo montante. La positività generale era un lievito in campo. E Cairo gongolava anche nel sonno: i presidenti sono fatti così.

Il 20 luglio, in pieno ritiro estivo, Cairo disse una cosa molto logica. Anche condivisibile, in assenza del senno di poi. "Sì, direi proprio che questo è il momento più alto della mia presidenza in granata

## COMUNICAZIONE

Responsabile Ufficio Stampa: **Piero Venera**  
(E-mail: [p.venera@torinofc.it](mailto:p.venera@torinofc.it))  
Ufficio Stampa e Supporter Liaison Officer:  
**Andrea Canta**  
Social Media Manager: **Andrea Santoro**

## SOCIAL



dal 2005". Gli avevano per l'appunto appena chiesto, i cronisti, se lo fosse. "Credo che sia il mio momento migliore, sì", aveva risposto lui. E le successive vittorie di goleada ai danni di squadre ungheresi e bielorusse parevano altri segnali terreni di segni (e disegni) celesti. Il giocattolo continuava a funzionare per il meglio. La marcia in Europa era un inno alla speranza. E il pubblico pompava calore per tutti: squadra, allenatore e dirigenza.

Stava anche riuscendo a trattenere tutti i migliori giocatori, Cairo. Il mercato era aperto, ma lui stava pure accarezzando il sogno desiderato di convincerli tutti a restare: un traguardo centrato, alla fine. Solo che anche alla fine arrivarono i primi acquisti: Laxalt, e poi Verdi. Pagato, quest'ultimo, ben 23 milioni di euro: mai Cairo aveva speso tanto, in precedenza, Verdi: preso all'ultimo minuto dell'ultimo giorno di trattative come una prima ballerina. Un'élite.



Urbano Cairo (a destra), presidente del Torino, con Antonio Comi, direttore generale (foto LaPresse).

"Neanche a mia moglie ho mai fatto un regalo così caro. Al Toro sì". Era la notte del 2 settembre quando Cairo disse che, con una squadra così ben rinforzata, se lo aspettava eccome un salto fino alla qualificazione in Champions League, alla fine del campionato: maggio 2020.

Era stato appena eliminato dal Wolverhampton, da una squadra di inglesi rivelatisi perfidamente bravi nel doppio confronto: ma decisamente meno nei mesi successivi nel loro campionato. Ma Cairo aveva appena preso Verdi. E giusto il giorno prima il Toro aveva battuto l'Atalanta: seconda di campionato. Due vittorie su due. E il primo posto, gomito a gomito con Juventus e Inter. "Stiamo in mezzo a loro come Cristo in croce", disse un tifoso granata per evidente cella: e in tanti risero.

Non sapevano che, di lì a poco, avrebbero dovuto cominciare a tirar fuori i fazzoletti dalla tasca. Dapprima per soffiarsi il naso, perché a furia di fare smorfie (per il gioco evanescente della squadra, la tempura leggera, i gol subiti, le prime batoste in campionato), un fastidio alle narici compare sempre, prima o poi. Ma più avanti quei fazzoletti sarebbero serviti anche per le lacrime. Una, due, tre, quattro, cinque: le sconfitte si chiamavano come ciliegie. Fino alla numero 6 e alla numero 7, soprattutto: quando scoppiò addirittura la contestazione sugli spalti dopo l'ennesima 'suonata' pesante. Da far rimbombare le orecchie di tutti. Il 3-0 per l'Inter. A Torino. Era la 13esima giornata: e la classifica parziale delle ultime 11 diceva che i granata erano addirittura terz'ultimi: 'addirittura', sì. Appena tre mesi prima erano 'addirittura' in Europa.

L'evoluzione del Torino nel 2020, insomma, è un giocattolo uscito dai binari proprio sul più bello, e transitato fin dietro a quel vetro diafano delle prime righe. Come un attore a lungo illuminato dall'occhio di bue, sul palcoscenico. Ma poi, un passettino dopo l'altro, quasi senza accorgersene, finito fuori dal fascio luminoso: e pure dai cardini, come una porta semidiveita. Che peccato. Che spreco di energie, di positività, di entusiasmi, di risorse umane. Anche di soldi, ovviamente. Un brutto mistero, questo 2019 per Cairo. Grande editore, grande imprenditore sempre più attratto quasi magneticamente dai successi nel suo campo professionale, nel ventaglio di attività aziendali del suo gruppo. Ma scivolato in autunno, dopo



Walter Mazzarri, allenatore del Torino. A sinistra, Andrea Belotti, attaccante del Torino. In alto, i tifosi della curva Maratona (foto LaPresse, Ansa).

una benaugurante primavera e un'estate quasi tutta solare, tra le bucce di banana del mondo del calcio: e proprio nel suo "momento migliore". Da non crederci.

D'altra parte, se è vero che il 2020 dovrà e potrà essere un anno di rinascita invece che di coerenti conferme, allora anche dentro al Torino si potrà aspirare al confezionamento di una società più e meglio strutturata, e dunque anche più resistente quando la bora soffia. L'annata tonda tonda, con le sue cifre ripetute,

potrà portare alla luce anche la chiave con cui il club granata finalmente aprirà i cancelli del Robaldo, alla periferia sud di Torino (non troppo lontano dalla culla della prima squadra: il ricostruito Filadelfia). Il Robaldo: il centro sportivo dismesso, da ricostruire e riqualificare nella sua interezza, da altri abbandonato, acquisito dal Torino per farne la sede degli allenamenti e delle partite di tutta l'attività del vivaio. Una gran bella cosa sarà l'inizio dei lavori: perché saranno, quelle, radici. Ancorato a una solidità certificata è il Torino,



L'attaccante Simone Verdi, acquistato per 23 milioni di euro (foto Ansa).

sotto l'aspetto patrimoniale e dei flussi economici. I bilanci granata non presentano debiti con le banche e, in quasi 15 anni di reggenza, Cairo è riuscito sostanzialmente a bilanciare l'entità delle ripetute perdite iniziali con la successiva piramide degli utili. Il club vive di vita propria, tra plusvalenze e aumento quasi costante del fatturato. Non a caso non è neanche passato molto tempo da quando il Coni premiò il Torino con il cosiddetto scudetto del bilancio. Era il 2017: primo club in Italia da prendere a modello per il fair play finanziario. Mica solo un premio e basta, un'etichetta, una mostrina. Al contrario, una prova provata di solidità economica, di lungimiranza nei conti (il conteggio dei soldi, non dei gol). Basi che costituiscono anche il miglior biglietto da visita del Torino: il piedistallo tutto d'un pezzo di un monumento che, però, è di nuovo da erigere sul campo. Il futuro del Toro resta garantito con la sua lingua di speranza che si parlerà anche nel 2020, perché ormai da un quarto di secolo, tranne eccezioni, il tifoso granata ha imparato ad apprezzare il domani più dell'oggi.

## SPONSOR

- Suzuki (Main sponsor) • Fratelli Beretta (Official sponsor) • Joma (Technical sponsor)
- Edifizia Acrobatica • Numero 35-Wüber • Sky
- Engle • Pensalba Campiolo • 
- Frecciarossa • Segafredo